UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO del CORSO di LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO in GIURISPRUDENZA

(LMG/01 Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza)

COORTE 2017/2018

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 luglio 2017

1. **DATI GENERALI**
2. **REQUISITI DI AMMISSIONE**
3. **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
4. **ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
5. **DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
6. **PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 **Dipartimento di afferenza** : Dipartimento di Giurisprudenza

1.2 **Classe**: LMG/01 – Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza

1.3 **Sede didattica**: Catania – Via Gallo 24

1.4 **Particolari norme organizzative**: È istituito ai sensi dell'art. 3 co. 8 Regolamento didattico di Ateneo, il **Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità** (GGAQ) - composto dal Presidente del corso di studi, dal docente referente dell'Assicurazione della Qualità, dal Presidente della Commissione Paritetica Dipartimentale, dal Delegato del Direttore del Dipartimento per l'Orientamento, dal Presidente della Commissione Tirocini, dal Delegato del Direttore del Dipartimento all'Erasmus e all'Internazionalizzazione e da un rappresentante degli studenti componenti il Consiglio del corso indicato dagli stessi, nonché dal Responsabile degli Uffici della Didattica e dei Servizi agli studenti.
Il Gruppo ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del Corso, ai fini dell'approvazione del rapporto annuale di riesame.

1.5 **Profili professionali di riferimento**:

professioni forensi ed esperti legali in Enti pubblici e imprese

Funzione in un contesto di lavoro:
La laurea in Giurisprudenza consente di svolgere, con vari livelli di responsabilità, un ampio spettro di attività connesse alla definizione, interpretazione ed applicazione dei sistemi regolativi, sia nella pubblica funzione di magistrato o di notaio, sia sotto forma di attività libero professionale sia nell'ambito di organizzazioni private e pubbliche. Per quanto concerne le tradizionali professioni forensi cui la laurea magistrale in Giurisprudenza dà accesso - Avvocato, Magistrato, Notaio - le funzioni di tali figure professionali e le competenze associate alle funzioni sono disciplinate e tipizzate dal legislatore nelle varie disposizioni legislative volte a regolarle.
In particolare per le professioni forensi:
Magistrato (previo superamento dei concorsi nazionali secondo la normativa vigente).
Le funzioni che un Magistrato svolge dipendono dall'articolazione della Magistratura nella quale egli è in servizio: ordinaria o amministrativa; giudicante o requirente; civile o penale. E, nell'ambito delle funzioni della Magistratura civile, dalle possibili specializzazioni, derivanti dalla materia o dalla istituzione di sezioni specializzate.
Notaio (previo superamento del concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente).
Il Notaio svolgendo funzioni di pubblico ufficiale riceve e redige atti giuridici, nonché atti riguardanti società commerciali quotate, atti inter vivos e di ultima volontà e attribuisce loro pubblica fede, li registra e li trascrive, li conserva e li autentica e ne rilascia copia; svolge funzioni di consulente nella redazione dei medesimi atti.
Avvocato (previo svolgimento della pratica e dell'esame di abilitazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente).
L'avvocato opera quale libero professionista iscritto all'albo rappresentando e tutelando gli interessi del cliente sia in giudizio che in sede stragiudiziale con attività di consulenza, assistenza e di risoluzione alternativa delle controversie. Egli può operare nei diversi campi dell'ordinamento penale, civile, ammnistrativo, eccetera.

Competenze associate alla funzione:
Le competenze del laureato in Giurisprudenza si estrinsecano nella comprensione, interpretazione ed applicazione delle regole giuridiche ricavabili dalle varie fonti dell'ordinamento.
In particolare per le professioni forensi:
Magistrato - il corso di laurea in Giurisprudenza fornisce sia la preparazione, da approfondire nel periodo subito posteriore alla laurea, per partecipare al concorso, sia quella necessaria per svolgere l'attività di Magistrato nelle varie funzioni previste dall'Ordinamento.
Notaio - il corso di laurea in Giurisprudenza fornisce sia la preparazione, da approfondire nel periodo della pratica, per la partecipazione al concorso, sia quella necessaria per svolgere

l'attività professionale successiva.
Avvocato - il corso di laurea in Giurisprudenza fornisce la preparazione, da approfondire nel periodo della pratica, sia per sostenere l'esame di abilitazione sia per svolgere l'attività libero professionale nei vari settori in cui essa può esplicarsi.

Sbocchi occupazionali:
La Laurea in Giurisprudenza consente innanzitutto l'accesso alle tradizionali professioni di avvocato, magistrato e notaio.

A. L'avvocatura
L'accesso alla professione di avvocato ha subito rilevanti modifiche in seguito al d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito in L. 24 marzo 2012, n. 27.
Attualmente, conseguita la laurea magistrale, occorre svolgere un praticantato di diciotto mesi presso lo studio di un avvocato. Al termine del periodo di pratica si è ammessi all'esame di avvocato.
Il conseguimento del diploma al termine della frequenza biennale della Scuola di specializzazione per le professioni legali equivale al riconoscimento di un anno di tirocinio professionale per gli aspiranti avvocati. Pertanto il praticante che si avvale del diploma ha l'obbligo di svolgere il tirocinio cd. tradizionale soltanto per un semestre.

B. La magistratura
Negli anni recenti è cresciuto considerevolmente il numero dei posti di magistrato ordinario tirocinante (cioè di magistrato in attesa del conferimento delle funzioni) messi a concorso.
Ai concorsi per magistrato ordinario (ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 160/06, mod. dalla l. 111/07), sono ammessi coloro che siano in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito al termine di un corso universitario di durata non inferiore a quattro anni (salvo che non si tratti di seconda laurea) ed abbiano ottenuto: i) il diploma presso le scuole di specializzazione per le professioni legali; ii) il dottorato di ricerca in materie giuridiche; iii) il diploma di specializzazione in una disciplina giuridica, al termine di un corso di studi della durata non inferiore a due anni presso le scuole di specializzazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162. Sono inoltre ammessi al concorso: a) i magistrati amministrativi e contabili; b) i procuratori dello Stato che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; c) i dipendenti dello Stato, della pubblica amministrazione, degli enti pubblici nazionali o locali in presenza di particolari requisiti; d) gli appartenenti al personale universitario di ruolo docente di materie giuridiche in possesso del diploma di laurea in Giurisprudenza che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; f) gli avvocati iscritti all'albo che non sono incorsi in sanzioni disciplinari; g) coloro i quali hanno svolto le funzioni di magistrato onorario per almeno sei anni senza demerito, senza essere stati revocati e che non sono incorsi in sanzioni disciplinari.

C. Il notariato
Anche la frequenza dei concorsi per la professione di notaio ed il numero dei posti messi a concorso sono cresciuti negli anni più recenti, sebbene di pari passo con il numero dei concorrenti. Al concorso di notaio (costituito da una preselezione informatica, tre prove scritte ed una orale) si accede oggi dopo diciotto mesi di pratica, presso uno studio notarile, di cui almeno un anno continuativamente dopo la laurea, ma con la possibilità di anticipare sei mesi già nell'ultimo anno del Corso di laurea.
In base a quanto stabilito dall'art.1 del D.M. 11 dicembre 2001, n.475, "Il diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali (...) è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno".
D. Le opportunità professionali diverse dalle professioni legali
La laurea Magistrale in Giurisprudenza, consente altri sbocchi, riservati a coloro che abbiano effettuato un percorso di studi superiore al triennio. Ad esempio, il laureato in Giurisprudenza, previo superamento del relativo concorso, può diventare Procuratore presso l'Avvocatura dello Stato; percorrere i vari livelli della carriera diplomatica; entrare in ruolo come dirigente della pubblica Amministrazione.

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperi legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza occorre essere in possesso di un Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, ed equipollente ai sensi della legislazione vigente.
Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono richiesti i seguenti saperi minimi:
Cultura generale:

- Conoscenza e comprensione dei grandi eventi del nostro tempo e dei quadri d'insieme dei processi storici
- Conoscenza di base di informatica

Competenze linguistiche:

- Conoscenza del lessico, delle parti del discorso, della sintassi
- Comprensione adeguata di testi (orali e scritti)
- Produzione di testi (orali e scritti) in italiano, grammaticalmente e sintatticamente corretti;
- Comprensione adeguata di testi (orali e scritti) in lingua inglese o francese.

Logica e tecniche del discorso:

- Capacità di valutare e argomentare il confronto dialettico fra opinioni diverse
- Capacità di elaborare prodotti di comunicazione (seppure semplici, ma ordinati e tendenzialmente rigorosi) con particolare riguardo a: riassunti di testi; resoconti di fatti; delineazioni progettuali.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza viene prevista una Verifica obbligatoria, volta ad accertare le conoscenze richieste per l'accesso, definita con delibera del Consiglio di Dipartimento.
In caso di verifica non positiva verranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi da soddisfare nel Primo anno di corso.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è prevista una verifica obbligatoria volta ad accertare le conoscenze richieste per l'accesso.
La verifica obbligatoria di norma viene realizzata attraverso la somministrazione di un test composto da complessive 40 domande articolate come segue:

- comprensione e uso di testi funzionali allo studio, comprensione e uso di testi complessi, conoscenze linguistiche di base;
- nozioni storiche e temi di rilevanza sociale, politica ed economica;
- logica.

Il test è valutato con l'attribuzione di:
1 punto per ogni risposta esatta;
- 0,25 punto per ogni risposta errata;
0 punti per ogni risposta non data.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non abbia ottenuto il punteggio minimo di 18 punti.
Nel caso in cui lo studente ottenga un punteggio inferiore a 18 punti per essere ammesso a sostenere gli esami curriculari dovrà frequentare dei corsi di recupero o altre attività determinate dal Consiglio di Dipartimento al fine di superare le lacune emerse.

2.4 Votazione minima da conseguire per l'ammissione

Non prevista

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Gli studenti, provenienti dalla stessa classe di laurea o da classi di laurea diverse da quelle attivate dal Dipartimento, possono richiedere il riconoscimento dei crediti in precedenza acquisiti.
Tale riconoscimento viene disposto dal Consiglio di Corso di Studi sulla base dei seguenti principi:
- potranno essere accolte soltanto istanze di iscrizioni riguardanti gli anni di corso attivati dal Dipartimento;
- il riconoscimento deve corrispondere alla misura dei crediti conseguiti presso l'Università o il corso di provenienza senza incrementi o diminuzioni, salvo motivazione delle ragioni per le quali non sia possibile un riconoscimento di tutti i crediti conseguiti.
- **Per trasferimenti dalla stessa classe di laurea**, i crediti di cui si chiede il riconoscimento devono esser confrontati con i crediti minimi previsti per il SSD di riferimento dalla tabella nazionale e con quelli previsti dal piano del corso di laurea Magistrale attivato dal Dipartimento di Giurisprudenza.
Eventuali limiti al riconoscimento di crediti vanno posti nel caso in cui il numero di crediti conseguiti in un determinato SSD siano tali da non consentire un'adeguata presenza di crediti negli altri SSD, e comunque la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al

50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, sulla base di quanto disposto dal regolamento didattico d'Ateneo all'art.9 comma 7.

a) Se i crediti da riconoscere per insegnamenti afferenti a settori di base e caratterizzanti rispetto a quelli previsti dalla tabella Ministeriale risultano inferiori, anche di un solo credito, o se i medesimi crediti risultano inferiori rispetto al piano ufficiale attivato dal Dipartimento di Giurisprudenza di almeno 3 crediti si procederà attraverso l'individuazione di un modulo ad hoc, integrativo, per la misura dei crediti mancanti, i cui contenuti saranno stabiliti dal docente titolare dell'insegnamento;

b) se i crediti da riconoscere all'insegnamento superato presso l'Università o il corso di provenienza sono inferiori di 1 o 2 rispetto a quelli previsti per il corrispondente insegnamento inserito nel piano ufficiale attivato dal Dipartimento di Giurisprudenza, o se i medesimi crediti risultano superiori rispetto a quelli previsti per il corrispondente insegnamento inserito nel piano ufficiale approvato dal Dipartimento di Giurisprudenza, il percorso degli studi che lo studente dovrà seguire per il conseguimento della laurea verrà costruito in maniera tale da tenere conto, ed eventualmente compensare, tali scostamenti, nel rispetto dei minimi ministeriali previsti per ciascun settore scientifico-disciplinare;

- **Per trasferimenti da altre classi di laurea,** i crediti di cui si chiede il riconoscimento devono esser confrontati con i crediti minimi previsti per il SSD di riferimento dalla tabella nazionale e con quelli previsti dal piano del corso di laurea Magistrale approvato dal Dipartimento di Giurisprudenza e il loro riconoscimento potrà essere subordinato all'esito di un colloquio, per stabilire se le conoscenze acquisite siano coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Nel caso in cui il colloquio accerti che le conoscenze siano coerenti ed adeguate con gli obiettivi formativi del corso, si procederà secondo le modalità previste alle lettere a) e b) del presente punto.

- **Per trasferimenti da ordinamenti precedenti la 509/99**, a seconda che sia riconducibile o meno alla stessa classe di laurea, si attribuiscono 9 crediti a ciascuno degli insegnamenti superati in tali corsi di studio.

Il riconoscimento di crediti acquisiti da oltre 6 anni può essere subordinato ad un aggiornamento delle conoscenze a causa della loro obsolescenza. Il Consiglio di Corso di Studi procederà all'individuazione degli istituti fondamentali della materia che necessitano di aggiornamenti in virtù dei mutamenti più rilevanti intervenuti dallo svolgimento dell'esame. Tali aggiornamenti potranno riguardare le materie inserite nei settori scientifico disciplinari di diritto positivo.

Per quento non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali viene stabilito con delibera del Consiglio di Corso di Studi formulata sulla base della congruità delle medesime con il progetto formativo del corso di studi.

2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università

Il riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario realizzate col concorso dell'università viene stabilito con delibera del Consiglio di Corso di Studi formulata sulla base della congruità delle medesime con il progetto formativo del corso di studi.

2.8 Numero massimo di crediti riconoscibili

Il numero di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6 e 2.7 viene determinato con delibera del Consiglio di Corso di Studi, entro il numero massimo di 12 previsto dall'art.9 co.9 del Regolamento didattico di Ateneo.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

24 crediti nei quali devono essere necessariamente compresi almeno i 18 crediti assegnati all'insegnamento di Istituzioni di diritto privato oppure i 12 crediti assegnati all'insegnamento di Diritto costituzionale.

3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno

72 crediti

3.3 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 4° anno

123 crediti

3.4 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 5° anno

165 crediti

3.5 Frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma vivamente consigliata;

3.6 Modalità di accertamento della frequenza

E' previsto un sistema di monitoraggio delle frequenze con badge elettronico.

3.7 Tipologia delle forme didattiche adottate

La forma didattica adottata è di norma quella convenzionale (lezioni - L , seminari - S ed esercitazioni anche di tipo casistico - E).

3.8 Modalità di verifica della preparazione

1. Tutti gli insegnamenti impartiti si concludono con un esame che può essere svolto in forma scritta (S), in forma orale (O) o in forma scritta e orale (SeO), secondo le modalità indicate nel Regolamento Didattico d'Ateneo.
2. La verbalizzazione degli esami e della prova in itinere di cui al successivo comma 4 è di norma effettuata per via telematica, sulla base di quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo all'art. 21.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto stabilita dal Consiglio di Corso di studi che definisce anche i criteri di valutazione ai sensi dell'art.20 co.3.
4. Per gli insegnamenti ai quali è attribuito un numero di crediti superiore a dodici e per quelli di I anno collocati nei due periodi didattici (Diritto Costituzionale e Istituzioni di diritto romano) è prevista una prova o un colloquio in itinere, da svolgersi nella sessione d'esame compresa tra il I e il II semestre, che dà luogo al conseguimento di un adeguato numero di crediti, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, all'art. 11 comma 5 di seguito specificato:

Insegnamento	crediti prova in itinere
Diritto costituzionale	6 cfu
Istituzioni di diritto privato	8 cfu
Istituzioni di diritto romano	4 cfu
Diritto del lavoro	7 cfu
Diritto commerciale	9 cfu
Diritto processuale civile	7 cfu
Diritto processuale penale	7 cfu

5. La votazione viene espressa in trentesimi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La Commissione giudicatrice può, all'unanimità, aggiungere al massimo dei voti la lode. Qualora il candidato non consegua il voto minimo, la Commissione verbalizza l'esito "non approvato", senza attribuzione di voto e di essa non viene tenuto conto alcuno ai fini della valutazione della carriera.
6. Lo studente, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, può chiedere di interrompere l'esame prima della sua conclusione, anche successivamente alla comunicazione dell'esito della prova e comunque prima della sua verbalizzazione. In questo caso la commissione riporta sul verbale, oltre agli argomenti oggetto della stessa, la notazione "ritirato". Qualora l'esame sia articolato in più prove, la commissione effettua la verbalizzazione a conclusione dell'esame; nei casi in cui sia prevista solo una prova scritta, la verbalizzazione sarà effettuata solo dopo avere recepito la volontà dello studente di voler completare la procedura.
7.Gli stage e i tirocini formativi, sulla base di quanto disposto dall'art. 20 comma 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, non danno luogo a voto di profitto.

3.9 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

1. Lo studente, durante il percorso formativo, deve acquisire i crediti relativi a n. 9 insegnamenti a scelta, dei quali: a) n. 4 insegnamenti a scelta vincolata; b) n.5 insegnamenti opzionali **di cui 2 a scelta tra quelli attivati nel gruppo A-Affini, 1 a scelta tra quelli attivati nel Gruppo B-Affini e 2 a scelta dello Studente**.

2. Lo studente al momento dell'iscrizione al nuovo anno di corso e nel rispetto dei termini previsti **dall'Ateneo**, dovrà obbligatoriamente indicare gli insegnamenti a scelta vincolata e gli insegnamenti opzionali, che intende sostenere in quell'anno, per potere essere ammesso al relativo esame.
La scelta degli insegnamenti opzionali va effettuata per tutta la carriera attraverso il sistema di presentazione on line.
La scelta dell'insegnamento opzionale non potrà essere effettuata nè modificata in corso d'anno.
Al fine di consentire una scelta più oculata, vengono pubblicati, entro il 31 luglio, sul sito del Dipartimento, il calendario di tutte le lezioni dell'intero Anno accademico ed entro il 30 settembre i relativi programmi.
3. Lo studente potrà conseguire i crediti a scelta, fino ad un massimo di 14, nell'ambito delle discipline opzionali **attivate dal Dipartimento, considerate sicuramente coerenti e pertanto preapprovate, o degli** insegnamenti attivati nell'Ateneo - sempreché coerenti con il progetto formativo, presentato dallo studente, e approvato con delibera del Consiglio di Corso di Studi.

4.a) Si intendono a scelta vincolata gli insegnamenti compresi nei seguenti ambiti (da scegliersi uno per ogni ambito):
- Ambito Storico-giuridico (IUS/18, IUS/19): Diritto romano; Storia del diritto moderno e contemporaneo.
- Ambito Filosofico – giuridico (IUS/20): Biogiuridica (comprensivo di Deontologia professionale); Teoria generale del diritto (comprensivo di Logica ed argomentazione giuridica e forense).
- Ambito Costituzionalistico (IUS/08, IUS/11): Giustizia costituzionale; Diritto ecclesiastico.
- Ambito Comparatistico (IUS/02, IUS/21): Diritto privato comparato; Diritto costituzionale comparato.

b) gli insegnamenti opzionali **del gruppo A-Affini, e quelli del Gruppo B-Affini, sono definiti nel Piano Ufficiale degli Studi; sono ripartiti in due gruppi al fine di garantire un'equilibrata formazione.**
Lo studente può scegliere come insegnamenti opzionali a scelta libera anche insegnamenti a scelta vincolata di cui alla lettera a), nel rispetto delle propedeuticità previste **e semprechè i relativi esami non siano stati precedentemenți sostenuti ad altro titolo.**
5. Il Consiglio di Dipartimento può determinare criteri di distribuzione degli studenti tra gli insegnamenti a scelta vincolata **e** opzionali **affini**, volti ad assicurare una equilibrata ripartizione del numero degli studenti nei vari insegnamenti.
6. Il Dipartimento potrà decidere di attivare insegnamenti opzionali **affini**, all'interno dei seguenti settori scientifico disciplinari in conformità all'Ordinamento didattico del corso *(elenco SSD presenti in Sua – Amministrazione sezione F – attività di sede e altre)*:

MED/42	Igiene Generale E Applicata
MED/43	Medicina Legale
L-FIL-LET/12	Linguistica italiana
L-LIN/04	Lingua e Traduzione - Lingua francese
L-LIN/07	Lingua e Traduzione - Lingua spagnola
L-LIN/12	Lingua e Traduzione - Lingua inglese
L-LIN/14	Lingua e Traduzione - Lingua tedesca
L-LIN/21	Slavistica
L-OR/12	Lingua e Letteratura Araba
L-OR/21	Lingua e Letteratura della Cina e dell'Asia Sud Orientale
M-FIL/03	Filosofia morale
M-STO/02	Storia moderna
M-STO/04	Storia contemporanea
INF/01	Informatica
ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazione
IUS/01	Diritto privato
IUS/02	Diritto privato comparato
IUS/03	Diritto agrario
IUS/04	Diritto commerciale
IUS/05	Diritto dell'economia
IUS/06	Diritto della Navigazione
IUS/07	Diritto del lavoro
IUS/08	Diritto costituzionale
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10	Diritto amministrativo
IUS/11	Diritto canonico e diritto ecclesiastico
IUS/12	Diritto tributario
IUS/13	Diritto internazionale
IUS/14	Diritto dell'Uunione Europea
IUS/15	Diritto processuale civile
IUS/16	Diritto procesuale penale

IUS/17	Diritto penale
IUS/18	Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20	Filosofia del diritto
IUS/21	Diritto pubblico comparato
SECS-P/01	Economia politica
SECS-P/02	Politica economica
SECS-P/03	Scienza delle finanze
SECS-P/04	Storia del pensiero economico
SECS-P/05	Econometria
SECS-P/06	Economia applicata
SECS-P/07	Economia aziendale
SPS/02	Storia delle dottrine politiche
SPS/04	Scienza politica
SPS/07	Sociologia generale
SPS/09	Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/12	Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
SECS-S/01	Statistica

7. Studenti a tempo parziale

1. Sulla base di quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento didattico d'Ateneo all'atto dell'iscrizione ad un anno di corso, lo studente che non intenda seguire il normale percorso formativo, può chiedere di seguire un percorso articolato su un numero di crediti per anno non inferiore a 30 e non superiore a 45, per una durata complessiva non superiore al doppio della durata legale del corso di studi.

In tal caso, lo studente viene iscritto come studente a tempo parziale e segue un percorso formativo appositamente definito dal Consiglio di corso di Studi, su proposta dello studente, nel rispetto della consequenzialità degli insegnamenti, così come indicato nel Piano ufficiale degli Studi.

2. Lo studente dovrà presentare all'atto dell'iscrizione, l'intero percorso formativo, collocando al I anno una parte degli insegnamenti del I anno; al II anno i rimanenti insegnamenti del I anno e parte degli insegnamenti di II anno; al III anno i rimanenti insegnamenti del II anno e parte degli insegnamenti di III anno e così via. Il percorso formativo può essere modificato dallo studente, con delibera del Consiglio di corso di Studio, all'atto dell'iscrizione all'anno successivo.

3. Il cambiamento di status da studente a tempo parziale a studente a tempo pieno o viceversa può essere chiesto una sola volta nell'arco del corso di studio, all'atto dell'iscrizione ad un anno di corso.

4. Il percorso formativo previsto dal regime di iscrizione a tempo parziale — se adottato all'atto dell'immatricolazione - non può essere superiore al doppio della durata normale del corso di studio.

5. L'Ateneo può, sulla base di quanto disposto dall'art. 26 co. 5, a richiesta degli studenti con obblighi formativi aggiuntivi e immatricolati al 1° anno *sub conditione*, prevedere un percorso formativo a tempo parziale appositamente definito dal consiglio di corso di studio e comprendente da un minimo di 24 CFU a un massimo di 42 CFU ripartiti tra i due semestri, per facilitare il superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

3.10 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera

La verifica della conoscenza della lingua straniera si svolge con un esame in forma scritta, in forma orale o in forma scritta e orale.

3.11 Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera

7 crediti (Lingua straniera giuridica).

3.12 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non sono previsti criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3.13 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Il riconoscimento di crediti acquisiti da oltre 6 anni può essere subordinato ad un aggiornamento delle conoscenze, nel caso in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno.

Ai fini della valutazione di obsolescenza dei crediti i docenti titolari degli insegnamenti procederanno all'individuazione degli istituti fondamentali della materia che necessitano di aggiornamenti in virtù dei mutamenti più rilevanti intervenuti dallo svolgimento dell'esame. Tali aggiornamenti potranno riguardare le materie inserite nei settori scientifico disciplinari di diritto positivo.

3.14 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti ai corsi di studi attivati dal Dipartimento sono disciplinati dal Regolamento didattico d'Ateneo. Il Consiglio di corso di Studi può dettare norme integrative al fine del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Lo studente potrà scegliere liberamente la copertura dei 14 crediti a scelta, purché coerenti con il progetto formativo, anche attraverso la scelta di discipline opzionali **preapprovate dal Consiglio di Dipartimento** o mediante insegnamenti attivati nell'Ateneo, o in Atenei consorziati in programmi di mobilità. La coerenza con il progetto formativo, che si riferisce al singolo piano di studio presentato, andrà valutata dal Consiglio di Corso di Studi; tale coerenza è riconosciuta nel caso degli insegnamenti a scelta attivati dal Dipartimento.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d del D.M. 270/2004)

Lo studente dovrà altresì acquisire, 7 crediti relativi alle attività formative di cui all'art. 10 del D.M. 270/04, comma 5 lettera d); di cui: 2 crediti a partire dal primo anno e 5 crediti dal secondo anno. Tali attività sono costituite da corsi di lezioni, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o biblioteca, esercitazioni di pratica testuale, esercitazioni di informatica e altre tipologie di insegnamento; ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso - tra cui i tirocini formativi - ritenute idonee al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso e deliberate dal Consiglio di Corso di Studi.

Vengono riconosciuti in seno alle ulteriori attività formative:

a) insegnamenti opzionali ulteriori (oltre a quelli previsti dal piano formativo) per un numero di crediti pari a quello riconosciuto al singolo insegnamento e nel rispetto del totale dei crediti assegnati alle suddette attività;

b) Stages e tirocini formativi approvati dalla Commissione tirocini del Dipartimento per un numero di crediti deliberato di volta in volta, sulla base di una apposita valutazione e comunque nel rispetto della coerenza con il percorso formativo e secondo la misura convenzionale di 25 ore di lavoro per un credito (art. 5 comma 1 D.M. 270/04) fino ad un massimo di 4 crediti.

c) Corsi appositamente organizzati dal Dipartimento o approvati dallo stesso, sulla base di richiesta degli organizzatori e di specifica delibera relativa al valore da assegnare ai suddetti corsi sempre nella misura convenzionale di 25 ore di lavoro per un credito (art. 5 comma 1 D.M. 270/04) e nel rispetto delle propedeuticità previste con delibera del del Consiglio di Dipartimento.

d) Abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili, secondo il giudizio del Consiglio di Corso di Studi, per l'inserimento nel mondo del lavoro; attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, attestate da apposita certificazione.

Attività atipiche che lo studente ritiene possano costituire credito formativo devono essere previamente autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi; il riconoscimento di crediti avverrà nel rispetto della coerenza con il percorso formativo e secondo la misura convenzionale di 25 ore di lavoro per 1 credito (art. 5 c.1 DM 270/04).

Tutte le attività dovranno essere adeguatamente certificate attraverso apposita documentazione.

Il conseguimento dei crediti avviene secondo i seguenti criteri:

1. per attività corsuali e seminariali si attribuisce 1 credito per 25 ore di lavoro mediante una verifica e 1 credito a 6 ore di didattica frontale con esame finale.
2. per attività lavorativa, solo se l'oggetto è conforme al piano formativo, si attribuisce 1 credito a 25 ore di lavoro fino ad un tetto massimo di 4 crediti;
3. per conseguimento dell'attestato al di fuori della carriera universitaria (tranne che per attività professionalizzanti) si determina il numero di crediti attribuibili in rapporto al tipo di attestato;

per le competenze informatiche, il numero di crediti riconosciuti è correlato al livello conseguito.

La valutazione finale del profitto da luogo ad una idoneità.

a) Ulteriori conoscenze linguistiche

Vengono riconosciuti in seno alle ulteriori conoscenze linguistiche:

a) ulteriore corso di lingue;
b) ulteriori conoscenze linguistiche, utili, secondo il giudizio del Consiglio di Corso di Studi, per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il numero di crediti riconosciuti è correlato al livello conseguito e sempre nel limite di 7 crediti riservati alle ulteriori attività formative (art.10 co. 5 lett d, DM 270/2004).

Tutte le attività dovranno essere adeguatamente certificate attraverso apposita documentazione.

b) Abilità informatiche e telematiche

È previsto il riconoscimento fino ad un massimo di 7 crediti per abilità informatiche e relazionali nell'ambito delle ulteriori attività formative (art.10 co. 5 lett d, DM 270/2004).

c) Tirocini formativi e di orientamento

Ai tirocini e stage, valutabili solo se compiuti nell'ambito delle convenzioni stipulate con l'Università degli studi di Catania, si attribuisce 1 credito a 25 ore di lavoro fino ad un tetto massimo di 4 crediti.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Non previste

4.3 Periodi di studio all'estero

Gli studi seguiti all'estero, presso Università straniere, da studenti iscritti al corso di studi, sono disciplinati dal regolamento didattico d'Ateneo. Il Consiglio di Dipartimento può dettare norme integrative ai fini del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi.

Il riconoscimento degli esami sostenuti viene deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

4.4 Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella presentazione e discussione, dinanzi ad un apposita commissione, di una tesi scritta. La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di una attività di ricerca, svolta sotto la guida di un docente relatore, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente.
2. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza della lingua italiana e delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve approfondire un argomento specifico, elaborando, in maniera personale ed eventualmente originale, aspetti teorici o aspetti applicativi e di natura empirica.
3. Di concerto con il docente relatore è possibile l'elaborazione e la relativa discussione della tesi in lingua straniera.
4. Al superamento della prova finale vengono assegnati 16 crediti. La valutazione conclusiva espressa nella prova finale deve tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.
5. Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti suindicati, nonché aver acquisiti tutti i crediti previsti dal Piano ufficiale degli Studi. I termini di consegna dei documenti e degli elaborati richiesti sono stabiliti con delibera degli organi collegiali, sulla base delle procedure amministrative dell'Ateneo.
6. Nel caso in cui lo studente non consegua la Laurea magistrale entro 11 anni dall'anno di immatricolazione, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica sulla obsolescenza dei crediti conseguiti da più di sei anni. Ai fini della valutazione di detta obsolescenza il Consiglio di corso di studi procederà pertanto all'individuazione degli istituti fondamentali delle materie che necessitano di aggiornamenti in virtù dei mutamenti più rilevanti intervenuti dallo svolgimento dell'esame. Tali aggiornamenti potranno riguardare le materie inserite nei settori scientifico-disciplinari di diritto positivo.
7. La Laurea si consegue con il superamento della prova finale.
8. Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di corso di studi e sono composte da almeno 7 docenti. Possono far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche docenti di altri Dipartimenti, nonché professori a contratto.
9. Le Commissioni giudicatrici della prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi, da un minimo di 66 a un massimo di 110. Il conferimento della lode è possibile ad unanimità di voti.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

Coorte di riferimento: a.a. 2017/2018

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	obiettivi
				lezioni	altre attività		
1.	IUS/01	Biodiritto	*7*	*42*		*43*	
2.	IUS/20	Biogiuridica	*7*	*42*			
3.	IUS/16	Comparative criminal procedure	*7*	*42*		***32***	
4.	IUS/10	Diritto amministrativo I	*9*	*54*		*43* *11*	
5.	IUS/10	Diritto amministrativo II	*9*	*54*		*4* *31*	
6.	IUS/04	Diritto bancario	*7*	*42*		*9*	
7.	IUS/11	Diritto canonico	*7*	*42*			
8.	IUS/01	Diritto civile	*10*	*60*		*43*	
9.	IUS/04	Diritto commerciale	*17*	*102*		*43*	
10.	IUS/19	Diritto comune	*7*	*42*			
11.	IUS/08	Diritto costituzionale	*12*	*72*			
12.	IUS/21	Diritto costituzionale comparato	*9*	*54*		*11*	
13.	IUS/01	Diritto dei nuovi contratti	*7*	*42*		*43*	
14.	IUS/07	Diritto del lavoro	*15*	*90*		*43* *11*	
15.	IUS/07	Diritto del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni	*7*	*42*		*14*	
16.	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	*7*	*42*		*14* *18*	
17.	IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	*7*	*42*		*31*	*Si veda elenco*
18.	IUS/14	Diritto dell'unione europea	*9*	*54*		*23*	
19.	IUS/01	Diritto di famiglia	*7*	*42*			*sottostante*
20.	IUS/11	Diritto ecclesiastico	*8*	*48*		*11* *43*	
21.	IUS/04	Diritto fallimentare	*7*	*42*		*9*	
22.	IUS/04	Diritto industriale	*7*	*42*		*43*	
23.	IUS/13	Diritto internazionale	*9*	*54*		*43* *11*	
24.	IUS/13	Diritto internazionale privato	*7*	*42*		*23* *31*	
25.	IUS/17	Diritto penale dell'economia	*7*	*42*		*28* *9*	
26.	IUS/17	Diritto penale europeo	*7*	*42*		*28*	
27.	IUS/17	Diritto penale I	*9*	*54*		*43* *11*	
28.	IUS/17	Diritto penale II	*8*	*48*		*27*	
29.	IUS/16	Diritto penitenziario	*7*	*42*		*28*	
30.	IUS/02	Diritto privato comparato	*9*	*54*		*43*	
31.	IUS/15	Diritto processuale civile	*15*	*90*		*43*	
32.	IUS/16	Diritto processuale penale	*15*	*90*		*28*	
33.	IUS/16	Diritto processuale penale comparato	*7*	*42*		*32*	
34.	IUS/18	Diritto romano	*8*	*48*		*44*	
35.	IUS/12	Diritto tributario	*9*	*54*		*9* *5*	
36.	SECS/P/01	Economia politica	*9*	*54*			

37.	IUS/18	Esegesi delle fonti del diritto romano	7	42		
38.	IUS/01	European contract law	7	42		43
39.	IUS/04	European intellectual property law	7	42		43
40.	IUS/20	Filosofia del diritto	10	60		
41.	IUS/08	Giustizia costituzionale	8	48		11
42.	IUS/16	International judicial cooperation in criminal matters	7	42		23 18
43.	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	18	108		
44.	IUS/18	Istituzioni di diritto romano	10	60		
45.	IUS/16	Legislazione minorile	7	42		32
46.	IUS/20	Legal theory	7	42		
47.		Lingua straniera giuridica inglese	7	42		
48.		Lingua straniera giuridica francese	7	42		
49.	MED/43	Medicina legale	7	42		43
50.	SECS-P/02	Politica economica	7	42		36
51.	IUS/16	Procedure penali della cooperazione giudiziaria internazionale ed europea	7	42		18 23
52.	SECS-P/03	Scienza delle finanze	7	42		36
53.	IUS/17	Selected topics in international criminal law	7	42		43 11
54.	IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	10	60		
55.	IUS/19	Storia del diritto moderno e contemporaneo	8	48		54
56.	IUS/18	Storia del diritto romano	7	42		
57.	IUS/20	Teoria generale del diritto	7	42		
58.	IUS/13	Transnational Law	7	42		23

Elenco insegnamenti e obiettivi

1. Biodiritto

Conoscenza e comprensione
"L'insegnamento di Biodiritto si propone la conoscenza dei rapporti tra la vita umana e le regole giuridiche, al fine di assicurare allo studente un approccio alle tematiche oggetto del corso che non è solamente tecnico ma, anzitutto, antropologico, essendo diretto in primo luogo all'acquisizione dell'imprescindibile dato di partenza rappresentato dal valore della persona umana".
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
"Il bagaglio di conoscenze di base afferenti alle regole istituzionali del diritto privato, unitamente ad adeguate capacità riflessive, è volto a consentire lo sviluppo di competenze critiche da parte dello studente in ordine non soltanto all'attuale stato normativo (comprensivo del contributo della giurisprudenza quale diritto vivente) ma anche con riferimento ai progetti di regolamentazione giuridica in un settore così delicato dell'esperienza normativa"

2. Biogiuridica

Conoscenza e comprensione
Il corso ha per oggetto l'analisi della regolazione delle pratiche biomediche risultanti dal progresso della tecnoscienza. In particolare sono presi in esame i rapporti tra diritto e tecnologie convergenti (biologia sintetica, biometria, neuroscienze, tecniche di potenziamento genetico e farmacologico), lo statuto bioetico del corpo umano, la sperimentazione farmacologica, le questioni di fine vita.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il corso si propone di abituare gli studenti a:
a) esaminare le possibili implicazioni di un problema etico e dei suoi riflessi giuridici;
b) individuare e distinguere le diverse premesse culturali;
c) sviluppare coerenti processi argomentativi.

3. Comparative criminal procedure

Knowledge and understanding

The course consists of lectures and seminars. Students are presented with cases and materials and could be required to write short papers on specific topics Such an approach is aimed at verifying which systems best fulfil the goals juvenile justice highlighted by basic principles, guidelines and Recommendations issued at the supra-national level and is clearly intended to assess how far Europe is from adopting a comprehensive and homogeneous approach to the problem of dealing with juvenile offenders.

Applying knowledge and understanding

The course is aimed both at providing students with a knowledge of the main key-issues related to criminal proceedings against juvenile offenders and at allowing them to acquire the "tools" needed to compare the features of different national juvenile justice system, different patterns of responses to the "youth justice problem", different philosophical underpinnings, institutional arrangements, operational policies and processes involving young offenders.

4. Diritto amministrativo I

Conoscenza e comprensione

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fare acquisire una conoscenza critica dei profili relativi all'organizzazione ed alla attività amministrativa; di fare comprendere il fenomeno amministrativo nella prospettiva dell'evoluzione delle forme di Stato; di rendere conto degli sviluppi normativi che hanno portato a ridefinire in termini paritari il rapporto amministrazione-cittadini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisite le conoscenze e le comprensioni relative all'insegnamento, gli studenti saranno in grado di comprendere le tendenze del diritto amministrativo nel contesto delle riforme istituzionali; di comprendere il valore della effettività delle riforme che hanno riguardato e riguardano l'amministrazione pubblica. In sostanza potranno comprendere la specialità del diritto amministrativo anche nelle nuove declinazioni portato della recente crisi.

5. Diritto amministrativo II

Conoscenza e comprensione

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fare raggiungere una conoscenza critica del processo amministrativo, nel più ampio contesto dell'evoluzione delle forme di tutela del cittadino nei confronti dell'amministrazione. Insieme allo studio sistematico degli istituti processuali, il corso intende fornire agli studenti, attraverso anche esercitazioni, la possibilità di confrontarsi con la giurisprudenza amministrativa e con la "realtà" del processo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisite le conoscenze e le comprensioni relative all'insegnamento, gli studenti saranno in grado di comprendere la specialità del giudice e del processo amministrativo; il significato dei principi di effettività e del giusto processo; gli istituti processuali e le regole procedurali.

6. Diritto bancario

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo del corso mira all'acquisizione delle nozioni e della disciplina istituzionale nel settore bancario, con riferimento sia ai profili organizzativi delle imprese bancarie ed all'attività di vigilanza delle autorità pubbliche di settore, sia ai profili contrattuali e della relazione tra banca e cliente. Accanto alle indispensabili nozioni teoriche, opportunamente formalizzate, si intendono trasferire anche adeguate competenze professionali, approfondire le tematiche trattate da un punto di vista operativo (contrattualistica, esame della giurisprudenza, etc.), e fornire le conoscenze necessarie per potersi orientare anche dopo la laurea in un ambito altamente specialistico come quello bancario.

Il percorso formativo della disciplina è orientato a coniugare metodologie didattiche che mirano a sviluppare sia la capacità induttiva che il processo logico-deduttivo degli studenti. La verifica dell'apprendimento non è concentrata solamente nella fase conclusiva del corso, in sede di esami organizzati con prove orali. Durante l'intero percorso formativo si effettuerà infatti un controllo accurato e continuo della comprensione e dell'effettiva acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze via via trasmesse, stimolandone una proficua ed attiva partecipazione, anche mediante l'organizzazione di seminari su temi di particolare interesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Particolare attenzione è rivolta anche all'attività operativa dei futuri laureati, i quali sono chiamati ad affrontare professionalmente le problematiche prima richiamate, spesso in presenza di diverse ipotesi o in contesti differenti, anche trasversali ed interdisciplinari. A tal fine, il docente utilizza una metodologia didattica ampiamente orientata anche all'acquisizione operativa ("saper fare") degli strumenti analitici e concettuali proposti durante l'insegnamento della disciplina, mirando allo sviluppo di una capacità critica dello studente in un processo di interazione di analisi - sintesi, anche presentando in aula opportuni casi giurisprudenziali, guidandone lo studio e l'analisi con l'ausilio degli strumenti didattici e tecnologici più appropriati. Il docente cura in sede di verifica conclusiva dell'apprendimento l'effettiva acquisizione di queste capacità.

7. Diritto canonico

Conoscenza e comprensione
Nell'esperienza attuale il diritto canonico si presenta come un ordinamento giuridico che assume, secondo misure e modalità differenti, rilevanza negli ordinamenti giuridici degli Stati. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di cogliere i caratteri peculiari del diritto canonico nel contesto delle esperienze storiche della Chiesa e degli ordinamenti secolari.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
L'intento del corso è duplice. Da un lato quello di comprendere il significato della dimensione giuridica all'interno della dimensione istituzionale della Chiesa. Per altro verso il corso si propone di aprire una prospettiva di comprensione circa il contributo che il diritto della Chiesa ha dato alla formazione e allo sviluppo di una cultura giuridica comune (la cultura del "ius commune") propria della civiltà occidentale, in un processo che giunge fino alle soglie dell'età della codificazione (secolo XIX).
Con particolare riferimento all'ordinamento giuridico italiano, che riconosce al diritto canonico rilevanza sulla base della Costituzione repubblicana e del Concordato, le conoscenze acquisite dallo studente saranno applicabili in diversi campi, tra i quali spicca quello relativo al diritto matrimoniale.

8. Diritto civile

Conoscenza e comprensione
L'insegnamento del Diritto civile si propone la conoscenza di settori specifici del diritto privato, con riguardo in particolare ad alcuni istituti del diritto delle obbligazioni e del contratto in parte generale, avendo cura di assicurare la comprensione, attraverso l'adeguato approfondimento critico, di taluni profili al centro del dibattito dottrinale e giurisprudenziale, nel rispetto del peculiare carattere formativo-professionale della materia.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Obiettivo del corso è quello di consentire allo studente di sviluppare adeguate capacità di analisi e di critica rispetto al processo di conoscenza realizzato, favorendo l'acquisizione di autonomia di giudizio.

9. Diritto commerciale

Conoscenza e comprensione
Il diritto commerciale costituisce un articolato ed organico complesso normativo, interno al sistema di diritto privato, volto a disciplinare l'attività degli imprenditori, e cioè dei soggetti che esercitano professionalmente un'attività economica finalizzata alla produzione o allo scambio di beni o servizi. Tale corpo normativo attiene in particolare: ai profili organizzativi interni dell'impresa, con particolare riferimento all'impresa in forma societaria; ai profili relativi all'attività esterna dell'impresa (pubblicità e rappresentanza commerciale; azienda, proprietà industriale e concorrenza; titoli di credito; contratti commerciali; disciplina dei mercati finanziari); ai profili riguardanti la crisi dell'impresa (procedure concorsuali). Finalità del corso è quella di fornire allo studente una conoscenza e una capacità di comprensione completa di tipo istituzionale sul complesso normativo oggetto di studio.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Obiettivo del corso è quello di consentire un'abilità applicativa delle conoscenze acquisite e una capacità di comprensione e abilità idonee a risolvere concreti problemi. Tali conoscenze

dovrebbero inoltre consentire agli studenti di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e le ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Obiettivo del corso è altresì quello di sviluppare una personale capacità di apprendimento, che consenta agli studenti di continuare lo studio e l'approfondimento in modo autonomo.

10. Diritto comune

Conoscenza e comprensione
Lo studente, alla fine del Corso, dovrà conoscere i tratti peculiari dell'esperienza giuridica medievale e moderna, fondata sul *IUS COMMUNE*, che segna, in maniera straordinaria, la mentalità del giurista non solo nel corso dei secoli, ma anche ai nostri giorni.
In questa prospettiva lo studente dovrà comprendere il ruolo fondamentale svolto dai giuristi medievali e moderni nell'elaborazione delle tecniche interpretative che sostanziano la creazione del *IUS COMMUNE*.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Acquisirà, inoltre, conoscenza dei principi e dei profili fondamentali del IUS COMMUNE, la differente modalità di elaborazione delle fonti attraverso diversi strumenti interpretativi che segnano la formazione delle correnti di pensiero nel corso del Medioevo e in età Moderna.

11. Diritto costituzionale

Conoscenza e comprensione
Il corso si propone di proporre allo studente adeguate conoscenze e capacità critiche di interpretazione e comprensione rivolte alle nozioni fondamentali di teoria generale dello Stato e di diritto costituzionale positivo, con particolare attenzione ai contributi della giurisprudenza costituzionale, agli istituti di garanzia dei diritti ed alle libertà del cittadino, tenendo conto anche dei principi costituzionali "comuni" agli Stati dell'Unione Europea.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
La conoscenza degli istituti è volta soprattutto all'applicazione delle nozioni apprese, stimolando la capacità degli studenti di dominare i problemi e individuare le possibili vie di soluzione. Gli obiettivi formativi saranno condotti mediante lezioni frontali, durante le quali sarà stimolato soprattutto l'interesse degli studenti alla discussione e all'argomentazione su casi e problematiche legati all'attualità istituzionale, con applicazione in concreto delle acquisizioni teoriche e delle conoscenze apprese.

12. Diritto costituzionale comparato

Conoscenza e comprensione
Il corso si propone di proporre allo studente adeguate conoscenze e capacità critiche di interpretazione e comprensione rivolte alle nozioni fondamentali della comparazione giuspubblicistica, con particolare riferimento alle forme di governo e ai principi costituzionali europei comuni, attraverso l'esame dei testi costituzionali di ordinamenti stranieri.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
La conoscenza degli istituti è volta soprattutto all'applicazione delle nozioni apprese, stimolando la capacità degli studenti di dominare i problemi e individuare le possibili vie di soluzione attraverso il metodo e l'analisi comparatistica. Gli obiettivi formativi saranno condotti mediante lezioni frontali, durante le quali sarà stimolato soprattutto l'interesse degli studenti alla discussione e all'argomentazione su casi e problematiche legati all'attualità istituzionale (italiana e straniera), con applicazione in concreto delle acquisizioni teoriche e delle conoscenze apprese.

13. Diritto dei nuovi contratti

Conoscenza e comprensione
Lo studente deve conoscere e comprendere il ruolo e la funzione dell'autonomia privata nel nostro ordinamento.
Lo studente deve altresì conoscere le principali evoluzioni normative e giurisprudenziali in tema di subfornitura, franchising, leasing e contratto autonomo di garanzia e comprendere il senso di tali evoluzioni.
Per il conseguimento di tale obiettivo sono richieste allo studente capacità critiche e riflessive, unitamente alle necessarie conoscenze istituzionali del diritto privato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente deve essere in grado di risolvere alcuni ipotetici conflitti fra operatori utilizzando le nozioni apprese.

14. Diritto del lavoro

Conoscenza e comprensione
L'obiettivo del corso è fornire allo studente le nozioni fondamentali sul sistema delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale, inducendolo ad interrogarsi sulle dinamiche, anche extra-giuridiche, che orientano il legislatore nel modificare nel corso del tempo la disciplina del mercato del lavoro, del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali. Le relative nozioni vengono illustrate in una prospettiva anche comparata che cerca di superare la mera descrizione testuale delle norme, per indagarne la funzione sociale ed economica nel corso della loro evoluzione storica.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studio della materia, lo studente sarà auspicabilmente posto nelle condizioni di risolvere autonomamente le principali questioni interpretative relative al rapporto di lavoro e al sistema di relazioni sindacali. Sono previste iniziative didattiche collaterali al corso principale, volte a sperimentare – nella forma di un processo simulato – la capacità degli studenti di confrontarsi con l'utilizzo delle nozioni acquisite.

15. Diritto del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni

Conoscenza e comprensione
L'insegnamento si propone di fornire allo studente una conoscenza specialistica della regolazione del rapporto di lavoro e delle relazioni sindacali nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, favorendo la comprensione, da parte dello studente già in possesso delle nozioni "giuslavoristiche" di base, degli elementi di omogeneità e di peculiarità del rapporto di pubblico impiego rispetto al lavoro nel settore privato.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di mettere a frutto le nozioni assimilate, manifestando la piena comprensione dei principi fondamentali e delle regole che presiedono allo svolgimento del rapporto di lavoro alle dipendenze delle p.a., con particolare riferimento ai tratti di specialità della disciplina e alla luce dei più rilevanti orientamenti della giurisprudenza ordinaria e amministrativa.

16. Diritto del lavoro nell'unione europea

Conoscenza e comprensione
L'obiettivo formativo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza del diritto dell'Unione europea in materia sociale. Sono oggetto di insegnamento, in particolare, le norme dei Trattati, i regolamenti, le direttive e la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Ue in materia sociale. Attraverso lo studio del diritto uni-europeo riguardante il rapporto e il mercato del lavoro, le politiche occupazionali e i rapporti collettivi (relazioni sindacali e contrattazione collettiva), lo studente avrà modo di integrare le conoscenze teoriche acquisite con lo studio del Diritto del lavoro con quelle riguardanti la sua dimensione sovranazionale e, in particolare, europea.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studio gli studenti avranno acquisito una competenza giuslavoristica avanzata, che associa alla conoscenza del Diritto del lavoro nazionale quella del Diritto sociale europeo. Tali competenze appaiono indispensabili in sistemi economici e in mercati del lavoro fortemente influenzati dai processi di globalizzazione.

17. Diritto dell'esecuzione civile

Conoscenza e comprensione
L'insegnamento, di particolare rilievo per la preparazione all'esercizio delle professioni legali, ha lo scopo di fornire agli studenti che abbiano già acquisito le nozioni fondamentali di Diritto processuale civile la conoscenza sistematica della tutela esecutiva, quale indispensabile strumento di soddisfazione coattiva delle obbligazioni rimaste inadempiute. Il Corso si propone

di evidenziare gli elementi distintivi tra esecuzione e cognizione, mettendone in luce, al contempo, il rapporto di funzionalità. Il percorso di conoscenza e comprensione si compie attraverso l'analisi dei principi e delle regole che governano il processo esecutivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso si propone di fornire agli studenti la capacità di padroneggiare l'uso degli strumenti di tutela giurisdizionale esecutiva in relazione alle varietà dei titoli e dei contenuti dell'esecuzione, anche attraverso l'esame di casi pratici, sì da consentire l'individuazione delle peculiarità funzionali e strutturali del processo esecutivo in rapporto alle altre forme dell'esperienza giurisdizionale.

18. Diritto dell'Unione Europea

Conoscenza e comprensione

L'obiettivo dell'insegnamento è di far conoscere agli studenti i fondamenti del diritto dell'Unione europea e di fornire loro gli strumenti atti a sviluppare una visione critica del processo d' integrazione europea e delle sue dinamiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo scopo è quello di mettere in grado gli studenti di sviluppare capacità di apprendimento che consentano loro di affrontare e risolvere problemi elementari di diritto dell'Unione europea.

19. Diritto di famiglia

Conoscenza e comprensione

Lo studente raggiunge una conoscenza approfondita della normativa interna e transnazionale che disciplina i diversi istituti del diritto di famiglia. Conosce le principali problematiche che scaturiscono dall'interpretazione delle norme e le relative soluzioni prospettate dalla dottrina e dalla giurisprudenza

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sa sviluppare ragionamenti coerenti e sufficientemente approfonditi nella ricerca di soluzioni relative alle problematiche sollevate dai diversi istituti del diritto di famiglia. E' in grado di cogliere lacune ed incoerenze della normativa ed elaborare soluzioni alternative. E' in grado di comprendere i modi in cui la tutela dei diritti fondamentali della persona possono armonizzarsi con l'organizzazione della famiglia.

E' consapevole della dimensione sociale della famiglia; sa cogliere i modi in cui si realizza il delicato bilanciamento fra la disciplina rimessa a regole normative ed all'autonomia privata. E' sensibile ai diversi valori su cui la famiglia può fondarsi, anche alla luce dell'esperienza degli altri ordinamenti e dei principi generali di diritto europeo della famiglia.

20. Diritto ecclesiastico

Conoscenza e comprensione

Lo studente che frequenta con profitto il corso di diritto ecclesiastico potrà apprendere i principi storici e di diritto positivo che regolano le relazioni fra ordine religioso e ordine politico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza e la comprensione della disciplina permetterà di acquisire gli strumenti interpretativi per un approccio consapevole e non emozionale ai problemi posti dall'ordine religioso nella società italiana ed europea, e così dare e comunicare in modo autonomo soluzioni e giudizi alle incertezze di un ordinamento ormai multiculturale e multi religioso.

21. Diritto fallimentare

Conoscenza e comprensione

Il Diritto fallimentare costituisce materia specialistica che studia la crisi dell'impresa ed i vari strumenti previsti dall'ordinamento per la soluzione della crisi, sia in senso liquidatorio (fallimento, liquidazione coatta amministrativa), sia a fini di salvataggio e riorganizzazione (concordato preventivo, accordi di ristrutturazione, amministrazione straordinaria delle grandi imprese). Nella materia, che costituisce un approfondimento di temi già affrontati in maniera istituzionale nel diritto commerciale, confluiscono anche profili di diritto processuale civile, di

diritto privato e di diritto penale. Finalità del corso è quella di fornire allo studente una conoscenza completa ed approfondita del complesso normativo oggetto di studio e della dottrina e della giurisprudenza in materia, anche allo scopo di fornirgli gli strumenti per poter affrontare la soluzione di casi concreti e di problemi applicativi, nonché per confrontarsi su questi temi con interlocutori specialisti e non specialisti. Si sottolinea in proposito il notevole rilievo professionalizzante che riveste la materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio della materia ha lo scopo di fornire allo studente i profili sostanziali e processuali della materia al fine di poter affrontare in maniera critica e consapevole casi concreti relativi a situazioni di crisi di impresa, di saper individuare soluzioni e strade da percorrere per il salvataggio di imprese in crisi, di saper gestire gestioni liquidatorie e fallimentari di imprese insolventi. A tal fine, oltre studio degli istituti, vengono affrontati nelle lezioni frontali anche casi pratici nella individuazione della cui soluzione vengono coinvolti gli studenti.

22. Diritto industriale

Conoscenza e comprensione

Finalità del corso è quella di fornire allo studente una conoscenza completa di tipo istituzionale sul complesso normativo oggetto di studio. Tali conoscenze dovrebbero inoltre consentire agli studenti di comunicare in modo chiaro le loro conclusioni, le conoscenze e le ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Obiettivo del corso è altresì quello di sviluppare una personale capacità di apprendimento, che consenta agli studenti di continuare lo studio e l'approfondimento in modo autonomo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivo del corso è anche quello di sviluppare un'abilità applicativa delle conoscenze acquisite e una capacità di comprensione e abilità idonee a risolvere concreti problemi. Il metodo di insegnamento, prevalentemente casistico, è volto a sviluppare nello studente la capacità di sussumere concrete ipotesi di conflitto di interessi nel quadro normativo di riferimento, al fine di individuare la soluzione data dall'ordinamento.

23. Diritto internazionale

Conoscenza e comprensione

Lo studente che frequenta con assiduità e profitto il corso di diritto internazionale acquisisce le nozioni base del diritto internazionale pubblico e privato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applica tali conoscenze alla soluzione di problemi pratici di primo livello (identificazione della norma applicabile, sua interpretazione e applicazione alla soluzione del caso concreto)

24. Diritto internazionale privato

Conoscenza e comprensione

Lo studente che frequenta con assiduità e profitto il corso di diritto internazionale privato acquisisce conoscenze avanzate riguardanti la disciplina di fattispecie privatistiche simultaneamente collegate con più ordinamenti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applica le suddette conoscenze alla soluzione di problemi pratici, di tipo complesso, connessi alla disciplina di tali fattispecie: determinazione della giurisdizione e della normativa applicabile, circolazione delle decisioni giudiziarie.

25. Diritto penale dell'economia

Conoscenza e comprensione

Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze avanzate nei diversi ambiti disciplinari e di sviluppare abilità di comprensione della letteratura scientifica di riferimento. La prima parte del corso sarà destinata a fornire agli studenti i concetti generali necessari per la comprensione dell'intera materia del diritto penale dell'impresa, con particolare attenzione al tema della responsabilità da reato delle persone giuridiche. Gli studenti dovranno, poi, conseguire la conoscenza della struttura delle singole fattispecie incriminatrici afferenti al diritto penale societario e a quello fallimentare, finanziario e tributario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il corso ha l'obiettivo di consentire agli studenti di analizzare i diversi fenomeni criminali economici, anche attraverso lo studio della giurisprudenza in materia. Ha, inoltre, lo scopo di fornire loro la capacità di esame diretto delle fonti e della loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici. Gli studenti dovranno, inoltre, acquisire le competenze necessarie alla percezione delle problematiche proprie della scienza economica sulle quali sono destinate ad influire le fattispecie incriminatrici volte a sanzionare i comportamenti penalmente rilevanti che possono essere realizzati all'interno dell'impresa e del mercato.

26. Diritto penale europeo

Conoscenza e comprensione
Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti riguardo a tematiche fino a non molti anni fa ritenute tendenzialmente marginali nella scienza penalistica ed oggetto di studio da parte di pochi esperti. Il corso tende ad operare una sistematizzazione dei dati normativi ed istituzionali di matrice europea con cui il moderno penalista trova sempre più spesso a confrontarsi, per fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari ad operare una riflessione sull'impalcatura dei principi e sulle dinamiche di fondo che caratterizzano la materia oggetto del corso.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il corso si propone di fornire agli studenti, tramite l'individuazione dei beni giuridici comunitari meritevoli di tutela, la capacità di analizzare le più efficienti strategie di cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni alla luce del titolo VI del Trattato sull'Unione Europea. Il corso, inoltre, mira a fornire agli studenti le abilità necessarie alla comprensione delle previsioni della «Costituzione per l'Europa» e del nuovo Trattato di Lisbona, nell'ottica di un'analisi volta a verificare le prospettive di formazione di un "diritto penale europeo".

27. Diritto penale I

Conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno conseguire la conoscenza e la piena comprensione dei principi e degli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti: i principi di materialità, offensività e tipicità, da una parte, e il principio di legalità con i suoi corollari (riserva di legge, tassatività, irretroattività della legge penale e divieto di analogia), dall'altra. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti dovranno conseguire la capacità e la competenza per l'analisi e la comprensione della giurisprudenza in materia penale; la capacità di lettura del fatto concreto attraverso le categorie del diritto penale per ricondurlo all'interno di una fattispecie determinata; la capacità di cogliere e di comprendere le problematiche di politica criminale, nonché la competenza per un'analisi razionale di tali problematiche con le categorie dogmatiche del diritto penale; la competenza per l'analisi critica della legge penale (e della giurisprudenza) in termini dogmatici e di politica criminale (ad es. la necessità e la meritevolezza dell'intervento penale in un determinato settore, l'idoneità, l'efficacia e la proporzionalità dello strumento prescelto).

28. Diritto penale II

Conoscenza e comprensione
Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti che abbiano già conseguito una formazione penalistica di base, oltre ad un approfondimento di una tematica di parte generale, le conoscenze relative ai principali reati, prediligendo un approccio dialettico e critico incentrato sull'apprendimento attraverso l'esame delle disposizioni normative rilevanti e l'analisi delle sentenze relative a questioni oggetto del programma.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno conseguire la capacità di qualificare i fatti penalmente rilevanti e di raccordare le norme di parte speciale con quelle della parte generale, al fine di ricostruire nella loro interezza i presupposti della responsabilità penale; la capacità di individuare, attraverso l'analisi delle sentenze più rilevanti, gli orientamenti prevalenti della giurisprudenza di legittimità e, quindi, di interpretare le norme incriminatrici, con piena consapevolezza della loro particolare struttura e funzione; la capacità di elaborare e verificare la fondatezza del ragionamento teso a sostenere varie argomentazioni e opzioni interpretative.

29. Diritto penitenziario

Conoscenza e comprensione
L'insegnamento si propone di offrire agli studenti la conoscenza e la capacità di comprensione della fase che segue il procedimento di cognizione nella duplice dimensione dell'esecuzione formale e sostanziale. I principi e le regole dell'esecuzione penale e dell'ordinamento penitenziario vengono analizzati in un più ampio contesto di ricerca, sollecitando la capacità di integrazione con le conoscenze relative agli altri settori dell'ordinamento giuridico penale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti acquisiranno familiarità con istituti il cui impiego assume estremo rilievo nell'ambito delle professionalità del settore penalistico e in un contesto, quello dell'intervento punitivo dello Stato, che costituisce punto di confluenza di una serie di principi e garanzie individuali

30. Diritto privato comparato

Conoscenza e comprensione
Introduzione alla conoscenza e alla comprensione dei sistemi giuridici di common law e di civil law. Approfondimento della conoscenza delle tecniche di distribuzione dei costi da conflitti derivanti da contatti non programmati (illecito e responsabilità civile) nei diversi ordinamenti, anche al fine di una migliore comprensione delle scelte legislative e giurisprudenziali nell'ordinamento italiano.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Acquisizione del metodo e degli strumenti della comparizione. Apprendimento dello studio diretto di testi legislativi e delle sentenze di altri ordinamenti. Capacità di individuazione dei problemi e loro soluzione nei diversi sistemi normativi.

31. Diritto processuale civile

Conoscenza e comprensione
Il corso mira a fornire agli studenti la conoscenza delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, attraverso l'analisi degli istituti principali del processo civile, degli strumenti - cioè - volti ad assicurare che le norme sostanziali siano attuate nell'ipotesi di mancata cooperazione spontanea tra i singoli soggetti.
Le conoscenze assimilate durante il corso saranno sperimentate attraverso l'analisi di concreti casi giurisprudenziali
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il corso tende a sollecitare le capacità critiche degli studenti in relazione alle più rilevanti problematiche dell'attuale sistema processual-civilistico, con lo scopo di far loro acquisire, inoltre, lo specifico linguaggio tecnico-giuridico che caratterizza la disciplina.
Con riferimento alle applicazioni pratiche, il corso aspira a mettere gli stessi (studenti) nella condizione di individuare, in relazione alle diverse fattispecie configurate, lo strumento processuale più idoneo alla tutela, preso atto della ricostruzione dei fatti e dell'individuazione ed applicazione delle norme giuridiche sotto cui sussumerli, anche alla luce della loro interpretazione dottrinale e giurisprudenziale.

32. Diritto processuale penale

Conoscenza e comprensione
Lo studente del corso di Diritto processuale penale acquisirà conoscenze e capacità di comprensione rivolte all'assimilazione delle regole giuridiche fondamentali del processo penale. Lo svolgimento del programma accompagna lo studente al graduale raggiungimento della

padronanza dei principi del sistema processuale penale vigente e degli istituti fondamentali che gli sono propri. Il programma svolto aiuta a sviluppare la capacità di critica, di interpretazione e di analisi del diritto, affinando gli strumenti ermeneutici attraverso i quali diviene possibile conoscere la ratio e gli schemi che governano un processo penale. Durante il corso, lo studente conseguirà anche la capacità di analizzare casi giurisprudenziali, verificando, in concreto, le modalità e le forme in cui si traduce, nella realtà processuale, quanto studiato ed appreso. I risultati raggiunti verranno verificati mediante esame e/o prova in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente del corso di Procedura penale padroneggerà le conoscenze degli istituti processuali trattati durante le lezioni. Egli sarà in grado di enunciare e approfondire, anche in chiave critica, soluzioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza, provando ad elaborare soluzioni personali delle problematiche esposte. Gli obbiettivi formativi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali ed eventuali esercitazioni di tipo casistico. I risultati attesi verranno valutati in sede di verifica conclusiva.

33. Diritto processuale penale comparato

Conoscenza e comprensione

Il corso è essenzialmente mirato all'acquisizione dei concetti fondamentali che delineano le diversità strutturali tra i vari sistemi processuali, anche alla luce della dicotomia esistente tra il modello di common law e il modello di civil law. Grazie anche all'integrazione della didattica frontale con l'attività seminariale e i dibattiti in aula, si mira a sviluppare una più approfondita conoscenza del modello processuale di common law attraverso un'analisi ragionata delle linee portanti del sistema processuale inglese, dell'organizzazione giudiziaria e forense, delle fasi e delle varianti procedimentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo d'insegnamento, articolato attraverso un'attività didattica tradizionale integrata da seminari di approfondimento che prevedono la partecipazione attiva degli studenti (cui vengono assegnati brevi saggi o commenti a decisioni giurisprudenziali di particolare rilievo da analizzare e discutere in aula), mira allo sviluppo di una capacità di apprendimento della materia mirata a valorizzare rigore di analisi e approccio critico alle problematiche normative e giurisprudenziali affrontate.

34. Diritto romano

Conoscenza e comprensione

Il Corso si propone lo studio delle forme nell'attività negoziale romana.

In particolare, l'esame prenderà avvio dalle forme nel diritto romano antico: il c.d. 'formalismo interno' e suo ambito di rilevanza; forme 'vincolate' ed elemento intenzionale; altre tipologie di forma negoziale in rapporto alla determinazione causale. Quindi si procederà con l'analisi del formalismo nell'età dell'economia mercantile: profonda revisione dei rapporti tra forma ed efficacia del negozio; il nuovo ruolo della *conventio*; gli sviluppi della trasformazione delle forme dell'attività giuridica nel Principato. L'iter di conoscenza e comprensione si concluderà con la forma degli atti negoziali nel diritto postclassico e giustinianeo: convivenza di forme arcaiche con la forma scritta; efficacia probatoria del documento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso lo studio e l'approfondimento di uno specifico ambito tematico del diritto privato romano, quale il ruolo delle "Forme" nell'esperienza negoziale, il Corso si propone un duplice intento.

Da un lato, lo studente sarà messo nelle condizioni di acquisire e perfezionare l'attitudine all'analisi esegetica dei testi giuridici, perché possa sviluppare, nella disinvolta utilizzazione ed interpretazione degli stessi, capacità critica e autonomia di giudizio; dall'altro, il suddetto percorso di studio mira a stimolare il ragionamento giuridico e logico-comparatistico, indispensabile strumento per poter affrontare la soluzione di casi pratici e di problemi giuridici applicativi.

35. Diritto tributario

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza degli istituti fondamentali del diritto tributario, avendosi riguardo in particolare alla disciplina sostanziale dei tributi, all'attività dell'amministrazione finanziaria, al processo tributario.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Si richiede allo studente capacità di individuazione e soluzione dei problemi, che muova da una elaborazione ragionata ed interrelata dei singoli istituti tributari e dalle implicazioni derivanti dalle altre discipline giuridiche di riferimento.

36. Economia politica

Conoscenza e comprensione
Il corso si propone di illustrare le fondamentali regole di funzionamento dei sistemi economici moderni. In particolare verrà evidenziato il ruolo del mercato come insieme di norme e istituzioni destinate a governare il processo di allocazione delle risorse. In questo quadro verrà studiato il comportamento delle unità elementari come le famiglie e le imprese (microeconomia) ma anche il comportamento di aggregati di famiglie e di imprese (macroeconomia). I risultati conseguibili dai sistemi economici oggetto di studio verranno sottoposti ad un giudizio al fine di accertare se la particolare allocazione delle risorse raggiunta sia, nelle circostanze date, la migliore possibile (economia del benessere).
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Le conoscenze acquisite dallo studente dovranno consentirgli di comprendere i modelli fondamentali sia dell'analisi microeconomica che di quella macroeconomica. Lo studente dovrà altresì essere in grado di valutare e confrontare i diversi modelli alla luce della capacità di questi di interpretare la situazione reale.

37. Esegesi fonti diritto romano

Conoscenza e comprensione
Acquisizione di nozioni analitiche sulla tipologia delle fonti di cognizione relative al diritto romano (VIII sec. a.C. – VI sec. d.C.) e comprensione delle tecniche per il loro corretto utilizzo critico-filologico nella ricomposizione diacronica dell'esperienza giuridica romana.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicazione della conoscenza circa le diverse fonti di cognizione e della comprensione circa la specifica metodologia applicativa allo studio storico-critico del diritto romano nonché dei fondamenti del pensiero giuridico occidentale da esso promananti.

38. European contract law

Knowledge and understanding
The student must know fundamental principles and notions of European contract law. In particular, the knowledge of the discipline concerning unfair terms in business to consumer contracts is required. The student must also know the developments in the field of harmonization of European private law.
Ability to apply knowledge and comprehension
The student must be able to identify and understand the reasons hindering the project of standardization of European private law.

39. European intellectual property law

Knowledge and understanding
The European Intellectual Property Law gives the students a first knowledge and understanding in the field of the European Law of patents and trademarks.
Applying knowledge and understanding
The course aims at:

- providing a first knowledge and understanding in the field of European Law of Intellectual Property useful in occupational context;
- giving the ability to identify and solve concrete and abstract problems;
- giving the ability to communicate about understanding, skills and activities, with peers, supervisors and clients;

providing the learning skills to undertake further studies with some autonomy.

40. Filosofia del diritto

Conoscenza e comprensione
Il corso si propone di sviluppare e stimolare le capacità di comprensione e di analisi critica della genesi e delle modalità di costruzione e di funzionamento dell'ordine del discorso giuridico nella sua connessione con altri campi del sapere ad esso contigui (etico, politico ed economico)
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Una riflessione filosofica in merito agli sviluppi della struttura del diritto moderno trova diverse applicazioni sia all'interno dei processi interpretativi delle singole norme che nel quadro più generale del rapporto tra società e istituzioni, come ad esempio con riguardo al principio di legalità, alla tutela dei diritti fondamentali e al rapporto tra Stato di diritto e democrazia.

41. Giustizia costituzionale

Conoscenza e comprensione
Il corso si propone di offrire allo studente adeguate conoscenze e capacità di valutare criticamente gli istituti del sistema della Giustizia costituzionale, tanto sotto il profilo processuale, quanto sotto quello sostanziale (parametro costituzionale). Nel corso sarà prestata particolare attenzione ai contributi della giurisprudenza costituzionale, al parametro costituito dai diritti e dalle libertà costituzionali, tenendo conto anche dei principi costituzionali "comuni" agli Stati dell'Unione Europea, nonché al c.d. dialogo tra le Corti (Corte Costituzionale, Corte di giustizia e Corte EDU).
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
La conoscenza degli istituti è volta soprattutto all'applicazione delle nozioni apprese, stimolando la capacità degli studenti di dominare i problemi e individuare le possibili vie di soluzione. Gli obiettivi formativi saranno condotti mediante lezioni frontali, durante le quali sarà stimolato soprattutto l'interesse degli studenti alla discussione e all'argomentazione su casi concreti e problematiche legate all'attualità costituzionale sulla base delle conoscenze acquisite.

42. Internacional judical cooperation in criminal matters

Knowledge and comprehension
Students of the module on "International Judicial cooperation in criminal matters " will gain understanding of the most relevant measures of judicial cooperation in criminal matters, both at international and European level. Students will get familiar with the general principles of judicial cooperation and the most typical features of extradition and mutual legal assistance. They will also develop the ability to critically interpret and analyse laws, conventions and the supranational case-law. This ability will allow students to apply principles and measures that have been the object of the module to practical cases. The achievement of these objectives will be tested by an examination.
Ability to apply knowledge and comprehension
Students of the module on "International Judicial cooperation in criminal matters " will master principles and measures of judicial cooperation in criminal matters. Students will be able to articulate and examine in a critical way solutions elaborated by scholars and the jurisprudence, and will be able to elaborate personal solutions to the problems dealt with. The objectives of the module will be pursued by frontal lectures and exercises on practical cases. The achievement of these objectives will be tested by a final examination.

43. Istituzioni di diritto privato

Conoscenza e comprensione
Lo studente acquisisce le conoscenze fondamentali riguardanti i principali istituti del diritto civile e la loro disciplina essenziale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
È in grado di comprendere la funzione del diritto e di cogliere le ragioni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interessi interprivati, anche alla luce del diritto effettivo. Impara ad utilizzare appropriatamente la terminologia tecnico-giuridica; sa distinguere, all'interno di un discorso, le parti che riproducono elementi normativi e quelle che sono frutto della loro

interpretazione; sa operare gli opportuni collegamenti fra i diversi istituti del diritto civile; utilizza appropriatamente i testi normativi. Sa analizzare casi pratici semplici, ed i problemi che essi comportano, nonché gli istituti giuridici di riferimento, individuando soluzioni appropriate, alla luce delle nozioni acquisite. Possiede le cognizioni di base per l'apprendimento delle discipline comprese nelle diverse partizioni del diritto privato che dovrà affrontare nel contesto del corso di laurea.

44. Istituzioni di diritto romano

Conoscenza e comprensione
La conoscenza del diritto privato dei Romani (VIII sec. a. C. – VI sec. d. C.) e la capacità di comprensione dello stesso attraverso le sue fonti e l'assetto dei suoi principali istituti nel loro divenire storico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
L'applicazione delle conoscenze del diritto privato dei Romani consiste essenzialmente nell'acquisizione della componente diacronica al patrimonio cognitivo ed esperienziale del discente.
La capacità di comprensione viene dunque stimolata prima ancora che sul piano dogmatico su quello del carattere eminentemente storico del diritto sulla base, trattandosi di diritto privato, della tradizione di Civil Law.

45. Legal Theory

Knowledge and comprehension
The course aims at introducing students to a number of major topics in Legal Theory, focusing particularly on the contemporary developments of the classical theories of law. The general goal is to acquaint students with a theoretical background encouraging a critical method in considering social, political and legal institutions.
Ability to apply knowledge and comprehension
Analysing some basic questions, associated with the classical terms of the legal-philosophical debate, we will also focus on main contemporary practical and normative applications coming from these debates. Besides, we aim at offering a critical review of the most important current paradigms in Legal Theory in the light of the Nation-State crisis and within the concrete perspective, for lawyers too, of post-national legal and political institutions.

46. Legislazione minorile

Conoscenza e comprensione
Lo studente acquisirà la conoscenza dei principi e degli istituti che regolano il sistema penale minorile e della loro applicazione giurisprudenziale, attraverso un'analisi ragionata, anche alla luce delle più recenti indicazioni sovranazionali, delle tematiche dell'imputabilità, dell'organizzazione giudiziaria e forense, delle linee portanti del sistema processuale penale minorile, delle sue fasi e varianti procedimentali, per meglio comprendere criticamente e padroneggiare strutture e loro ratio ispiratrice.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il metodo d'insegnamento tende a mettere lo studente del corso in condizione di padroneggiare gli strumenti ermeneutici necessari per la comprensione e l'eventuale futura pratica applicazione degli istituti giuridici che coinvolgono il sistema processuale minorile, districandosi criticamente fra le prospettate soluzioni giurisprudenziali e dottrinarie.
Il corso sarà articolato attraverso un'attività didattica tradizionale, integrata da un costante dibattito in aula, dall'analisi di concreti casi giurisprudenziali, nonché da seminari di approfondimento con l'intervento di esperti della materia, mirandosi all'acquisizione da parte dello studente di capacità di analisi delle principali questioni interpretative relative al sistema penale minorile e, in particolare, al d.p.r. n. 448/88.

47. Lingua straniera giuridica francese

Conoscenza e comprensione
Attraverso la lettura in versione originale e il commento di alcuni testi fondamentali del diritto francese, tra i quali la Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino, il preambolo della

Costituzione del 1946, i primi articoli della Costituzione del 1958 e la Carta dell'ambiente del 2004, gli studenti saranno incitati a riflettere sul diritto come fatto linguistico: ne saranno evidenziate le caratteristiche morfosintattiche, saranno presentati il lessico, la terminologia e la fraseologia specifici e saranno individuate diverse tipologie testuali giuridico-amministrative, come la déclaration, la constitution, la charte, la loi, le décret, la circulaire, le contrat, di cui saranno proposti diversi esempi.
La lettura e la comprensione dettagliata di documenti di divulgazione giuridica, come articoli a stampa, voci di enciclopedia, testi informativi, mireranno anche ad individuare le peculiarità delle istituzioni e del sistema d'oltralpe (PACS, parcours de citoyenneté, loi de 1905, loi Toubon, Conseil des prud'hommes, abolition de la peine de mort…) offrendo così una comparazione fra società francese e italiana negli aspetti giuridici, sociali e politici e fornendo un pre-testo all'interazione e alla riflessione.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Dopo aver consolidato e approfondito le loro competenze linguistiche e comunicative, gli studenti saranno in grado di comprendere le idee fondamentali di testi scritti complessi e di semplici discussioni tecniche nel settore giuridico. Saranno in grado di riutilizzare in altro contesto la terminologia e la fraseologia specifiche, sapranno produrre testi chiari e coerenti su argomenti conosciuti e/o di loro interesse ed esprimere un'opinione motivata su argomenti di attualità.
Conosceranno inoltre le particolarità del sistema giuridico d'oltralpe e, in particolare, le applicazioni di alcuni principi fondamentali evocati nella Costituzione della Repubblica francese (libertà, uguaglianza, fratellanza, laicità…) e sapranno confrontarle con i loro equivalenti italiani.

48. Lingua straniera giuridica inglese

Conoscenza e comprensione
Lo studente che frequenta con assiduità e profitto il corso di Lingua straniera giuridica inglese sarà incoraggiato a riflettere sul diritto nella prospettiva linguistico-culturale che interessa il Regno Unito; attraverso la lettura e il commento di alcuni testi specificatamente selezionati, saprà rilevare la dimensione lessicale, morfosintattica e fraseologica delle fonti legislative (bills, acts, common law, law reports), del sistema delle corti, delle professioni legali (solicitors, barristers), delle responsabilità civili (law of tort) e di altri aspetti del sistema legale britannico (intellectual property, information technology law, enviormental law).
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Alla fine del corso saprà comprendere un ampio spettro di testi mediamente lunghi e impegnativi in lingua inglese; esprimersi in modo spontaneo in inglese; impiegare la lingua in modo flessibile ed efficace per i diversi ambiti sociali, accademici e professionali, focalizzando in particolare la dimensione giuridica dell'inglese; produrre testi chiari, ben strutturati e dettagliati su argomenti concernenti l'ambito dell'inglese giuridico.

49. Medicina legale

Conoscenza e comprensione
Gli studenti devono essere in grado di conoscere e comprendere le principali problematiche medico-legali in tema di accertamento del nesso di causalità materiale, del danno alla persona, di indagini criminalistiche, dell'accertamento dell'identità personale. Devono conoscere e comprendere, altresì, le norme di tutela previdenziale e di assicurazioni pubbliche e private.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi pratici del Diritto, con particolare riferimento alla valutazione del danno alla persona sia in ambito penale che civile, allo svolgimento delle indagini criminalistiche, alle metodiche di accertamento dell'identità personale e dei rapporti di filiazione e alla tutela previdenziale.

50. Politica economica

Conoscenza e capacità di comprensione
Il corso si propone di individuare il ruolo della politica economica in un contesto, nazionale ed internazionale, caratterizzato da fallimenti del mercato. Alla luce dei differenti modelli teorici verranno affrontate le più rilevanti tematiche nell'ambito delle politiche macroeconomiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente dovrà essere in grado di comprendere le diverse motivazioni che spiegano l'intervento pubblico in economia e di giudicare l'impatto della politica economica sulla capacità competitiva di un intero sistema economico.

51. Procedure penali della cooperazione giudiziaria internazionale ed europea

Conoscenza e comprensione
L'insegnamento si propone di offrire agli studenti la conoscenza e la comprensione dei principi generali della cooperazione giudiziaria internazionale ed europea in materia penale e dei più importanti strumenti normativi vigenti, approfondendo criticamente gli aspetti problematici relativi alla loro applicazione.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Gli studenti acquisiranno familiarità con istituti il cui impiego diviene sempre più frequente nel panorama internazionale in rapida evoluzione.

52. Scienza delle finanze

Conoscenza e comprensione
Il corso si propone di fornire le conoscenze necessarie a comprendere le motivazioni teoriche sottese all'intervento pubblico, le sue caratteristiche economiche e i suoi effetti sull'allocazione e la distribuzione delle risorse, con particolare attenzione alla realtà italiana. Attraverso lo studio di questi argomenti lo studente sarà in grado di comprendere l'evoluzione dei modelli di intervento pubblico nella seconda metà del XX secolo e negli anni più recenti. Inoltre, lo studente sarà in grado di sviluppare la sua capacità di comprensione dei modelli di intervento pubblico e delle caratteristiche economiche dei diversi strumenti (spesa pubblica, imposte e regolamentazione) attraverso gli spazi riservati alla discussione e all'approfondimento nell'ambito delle attività d'aula.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione.
Lo studente, anche attraverso l'analisi di documenti ufficiali e di dati, sarà messo in condizione di comprendere le implicazioni degli strumenti di intervento (imposte, spesa pubblica e regolamentazione) presi in esame e di applicare queste conoscenze all'analisi di casi di studio. Inoltre lo studio di approcci teorici diversi e la valutazione critica delle loro implicazioni di policy, consentirà allo studente di migliorare la propria capacità di giudizio e di proposta, in relazione all'analisi dei diversi strumenti di intervento pubblico

53. Selected topics in international criminal law

Knowledge and understanding
The course aims at providing students, who have already acquired a basic knowledge of criminal law, with the fundamental principles and the main issues of international criminal justice system, with a particular attention to the experience of the International Criminal Court and the provisions of the Statute of Rome.
Applying knowledge and understanding
The course aims at providing students with the necessary tools to analyse the main figures of international crimes, stimulating a reflection on the gradual development of a general theory of international criminal law. It also aims to stimulate students to carry out the analysis of the conceptual categories which are the basis for the activities of international criminal tribunals; while taking its origin from the national frameworks, the principles are logically modeled on the specific structural characteristics of the main figures of international crimes, and more generally, on the dynamics of the international criminal responsibility of the person. The student will therefore acquire a critical investigation method to enable him to fully understand the most innovative aspects as well as the shortcomings and inconsistencies of the current legislative framework and of the solutions adopted by the courts.

54. Storia del diritto medievale e moderno

Conoscenza e comprensione
Gli studenti devono dimostrare di essere in grado di orientarsi nella secolare esperienza giuridica europea, sapendo cogliere il fecondo rapporto tra le linee di continuità e le cesure che segnano i

"tempi" della Storia occidentale. Dall'alto medioevo alla riscoperta dei testi giustinianenei, dallo Stato assoluto all'età dei Codici, per arrivare ai grandi temi della "crisi del diritto" nell'età della globalizzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso si propone di sollecitare la riflessione critica degli studenti sulle intersezioni della dimensione giuridica con altri sistemi normativi (economia, politica, religione, mentalità, routine ecc.) che — entro il medesimo contesto — concorrono a strutturare la vita sociale. Gli studenti saranno chiamati a maturare la comprensione delle fonti storico-giuridiche; e coltivare la propensione alla comparazione fra i sistemi giuridici della tradizione di *Civil Law* e quelli di *Common Law*

55. Storia del diritto moderno e contemporaneo

Conoscenza e comprensione

Il corso mira ad approfondire alcuni temi storici chiave per la comprensione dell'esperienza normativa. I concetti di potere, autorità, diritto soggettivo, proprietà, contratto, codice, giustizia, identità, normalità, devianza saranno investigate a partire dal loro articolarsi all'interno di specifici contesti storico-spaziali. Il corso evidenzierà come le mutevoli e reciproche relazioni tra pubblico e privato, diritti e doveri, consuetudini e codificazioni, protezioni delle libertà civili e repressione abbiano formato quel peculiare prodotto della modernità giuridica denominato "Stato".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per gli studenti che — avendo seguito il corso base di Storia del diritto medievale e moderno — hanno già sperimentato una metodologia didattica volta a coniugare insegnamento e apprendimento, il corso si indirizzerà a mettere a frutto la loro conoscenza dell'esperienza giuridica europea per affinare capacità critica e autonomia di giudizio nel maneggio di testi che riguardano la connessione tra il problema della Verità e la costituzione complessa della soggettività moderna.

56. Storia del diritto romano

Conoscenza e comprensione

Il Corso, proponendosi lo studio della storia costituzionale di Roma, prenderà avvio dal Regnum quale primo "regime di governo" conosciuto dall'esperienza giuridica romana: la struttura della costituzione monarchica nell'ottica del racconto tradizionale e nelle valutazioni degli studiosi moderni; il rex e gli altri elementi della monarchia; l'interregnum e la successione al trono.

Fondamentale risulterà, a questo punto, il passaggio dal Regnum alla Res publica – rappresentato dal graduale assestamento delle strutture repubblicane nonché dall'incidenza delle conquiste plebee sui mutamenti costituzionali – per poter così passare all'analisi della Res publica e degli organi della costituzione repubblicana: le magistrature; le assemblee popolari; il senato.

Quindi si procederà con il sistema costituzionale proprio dell'epoca imperiale: la nascita del Principato e sua definizione giuridica; il nuovo ruolo degli organi della vecchia costituzione repubblicana e gli organi del nuovo regime; organizzazione periferica, amministrativa e fiscale.

In questo quadro assumono un ruolo fondamentale le fonti produttive di ius e la iurisprudentia classica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso l'analisi e l'approfondimento del Diritto Costituzionale Romano, il Corso intende fornire un quadro essenziale della storia dei Romani in termini di organizzazione statuale e formazione della sovranità, quale presupposto indispensabile per poter comprendere come si è venuta costruendo la moderna civiltà giuridica, ponendosi così l'obiettivo sia di far acquisire allo studente quella necessaria capacità di spostarsi dall'anatomia di un sistema di potere e di governo allo studio della sua fisiologia, sia di sollecitare una ricostruzione, comprensibile quanto plausibile, del modo in cui i meccanismi, le regole formali e le strutture istituzionali si sono venuti formando e consolidando all'interno di un determinato contesto sociale, in funzione del suo disciplinamento, nonché dei fattori e dei modi della loro trasformazione.

Il tutto quale metodo di osservazione del diritto nella sua dimensione storico-pubblicistica.

57. Teoria generale del diritto

Conoscenza e comprensione
Attraverso la chiave di lettura del rapporto tra realtà fattuale e realtà giuridica, gli studenti acquisiranno una consapevolezza critica e una conoscenza teorica avanzata che consentano loro di sviluppare una buona capacità nell'apprendimento delle principali concezioni moderne e contemporanee del diritto.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Grazie a una didattica di tipo seminariale, gli studenti acquisiranno le competenze logico-concettuali necessarie per articolare discorsi di natura giuridica con il supporto dei concetti chiave della teoria generale del diritto e, inoltre, saranno pronti a comprendere criticamente le tensioni a cui è sottoposto il classico quadro ordinamentale a causa di fattori politici, sociali e istituzionali destrutturanti.

58. Trasnational law

knowledge and comprehension
This course provides students a focused insight into the transanational legal dimensions of today's world and the opportunity to critically discuss and understand the different methods of making, interpreting and enforcing the law beyond the domestic legal orders.
Student attending the Trasnational Law Course on a regular basis are expected to gain advanced knowledge in public/private international law, international organization and comparative legal system getting acquainted with the state of the art scientific database on the topic as well as with a deeper understanding of trasnational legal conflicts and processes in a wider and integrated perspective.
Applying knowledge and understanding
Being capable of first advanced problem solving in laws interpretation and enforcement, writing a paper and delivering a public presentation on a given subject. This enables the attainment of further higher educational levels within the areas of interests of transnational law programs.

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Tutti gli insegnamenti sono impartiti in un corso annuale o semestrale, la cui durata è determinata dal Consiglio di Dipartimento – su proposta **del Consiglio di corso di studi** – sulla base del numero di crediti assegnati. L'articolazione delle attività didattiche suddivise nei periodi dell'anno è deliberata dal Consiglio di Dipartimento su proposta **del Consiglio di corso di studi**.

n.	SSD	denominazione	Tipologia Insegnamento	Ore lezioni	CFU	forma didattica	verifica della preparazioene	frequenza
1° anno – 1° periodo								
1	IUS/01	Istituzioni di diritto privato **	*BASE-A*	*108*	*18*	**L**	**S e/o O**	*no*
2	IUS/18	Istituzioni di diritto romano **	*BASE-A*	*60*	*10*	**L**	**S e/o O**	*no*
3	IUS/08	Diritto costituzionale **	*BASE-A*	*72*	*12*	**L**	**S e/o O**	*no*
4		Altre attività formative	*F*	*12*	*2*	**S/L**	**S e/o O**	*no*
1° anno - 2° periodo								
1	IUS/01	Istituzioni di diritto privato **			*/*	**L**	**S e/o O**	*/*
2	IUS/18	Istituzioni di diritto romano **			*/*	**L**	**S e/o O**	*/*
3	IUS/08	Diritto costituzionale **			*/*	**L**	**S e/o O**	*/*
4	*IUS/20*	Filosofia del diritto ****	*BASE-A*	*60*	*10*	**L**	**S e/o O**	*no*
5		Altre attività formative			*/*	**S/L**	**S e/o O**	*/*
		** materie collocate nei 2 periodi didattici con accertamento in itinere						
		**** comprensiva di Sociologia giuridica e informatica giuridica						
2° anno - 1° periodo								
1	*IUS/07*	Diritto del lavoro **	*CAR-B*	*90*	*15*	**L**	**S e/o O**	*no*
2	*IUS/13*	Diritto internazionale	*CAR-B*	*54*	*9*	**L**	**S e/o O**	*no*
3	*IUS/19*	Storia del diritto medievale e moderno	*BASE-A*	*60*	*10*	**L**	**S e/o O**	*no*
		1 insegnamento opzionale del **Gruppo B-Affini (vedi elenchi in calce)**		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	*F*	*30*	*5*	**S/L**	**S e/o O**	*no*
		** materie collocate nei 2 periodi didattici con accertamento in itinere						
2° anno - 2° periodo								

1	*IUS/07*	Diritto del lavoro **			/	**L**	**S e/o O**	*no*
2	*IUS/14*	Diritto dell'Unione Europea	*CAR-B*	*54*	*9*	**L**	**S e/o O**	*no*
3	*SECS-P/01*	Economia politica	*CAR-B*	*54*	*9*	**L**	**S e/o O**	*no*
		** materie collocate nei 2 periodi didattici con accertamento in itinere						
		1 insegnamento opzionale del **Gruppo B-Affini (vedi elenchi in calce)**			/	**L**	**S e/o O**	/
		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			/	**S/L**	**S e/o O**	/
3° anno - 1° periodo								
1	*IUS/04*	Diritto commerciale **	*CAR-B*	*102*	*17*	**L**	**S e/o O**	*no*
2	*IUS/17*	Diritto penale I	*CAR-B*	*54*	*9*	**L**	**S e/o O**	*no*
3	*IUS/15*	Diritto processuale civile * /**	*CAR-B*	*90*	*15*	**L**	**S e/o O**	*no*
4		Lingua straniera giuridica **inglese o francese**	*E*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
		* comprensivi di istituzione e organizzazione degli ordinamenti giudiziari						
		** materie collocate nei 2 periodi didattici con accertamento in itinere						
3° anno - 2° periodo								
1	*IUS/04*	Diritto commerciale **			/	**L**	**S e/o O**	*no*
2	*IUS/17*	Diritto penale II	*CAR-B*	*48*	*8*	**L**	**S e/o O**	*no*
3	*IUS/15*	Diritto processuale civile * / **			/	**L**	**S e/o O**	*no*
4° anno - 1° periodo								
1	*IUS/10*	Diritto amministrativo I	*CAR-B*	*54*	9	**L**	**S e/o O**	*no*
	IUS/08	insegnamento a scelta vincolata: (ambito costituzionalistico *IUS/08-IUS/11*) tra: Giustizia costituzionale e Diritto ecclesiastico: **Giustizia costituzionale**	*BASE-A*	*48*	*8*	**L**	**S e/o O**	*no*
	IUS/11	insegnamento a scelta vincolata: (ambito costituzionalistico *IUS/08-IUS/11*) tra: Giustizia costituzionale e Diritto ecclesiastico: **Diritto ecclesiastico**	*BASE-A*	*48*	/	**L**	**S e/o O**	*no*
	IUS/20	insegnamento a scelta vincolata (ambito filosofico-giuridico *IUS/20*) tra: Biogiuridica *** e Teoria generale del diritto*****: **Biogiuridica *** **	*BASE-A*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*

	IUS/18	insegnamento a scelta vincolata (ambito storico-giuridico *IUS/18-IUS/19*) tra: Diritto romano e Storia del diritto moderno e contemporaneo: **Diritto romano**	*BASE-A*	*48*	*8*	**L**	**S e/o O**	*no*
	IUS/19	insegnamento a scelta vincolata (ambito storico-giuridico *IUS/18-IUS/19*) tra: Diritto romano e Storia del diritto moderno e contemporaneo: **Storia del diritto moderno e contemporaneo**	*BASE-A*	*48*	*/*	**L**	**S e/o O**	*no*
1 insegnamento opzionale del **Gruppo A-Affini**			*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
		** materie collocate nei 2 periodi didattici con accertamento in itinere						
		*** comprensivo di Deontologia professionale						
4° anno - 2° periodo								
1	*IUS/10*	Diritto amministrativo II	*CAR-B*	*54*	*9*	**L**	**S e/o O**	*no*
2	*IUS/01*	Diritto civile	*BASE-A*	*60*	*10*	**L**	**S e/o O**	*no*
	IUS/20	insegnamento a scelta vincolata (ambito filosofico-giuridico *IUS/20*) tra: Biogiuridica *** e Teoria generale del diritto*****: **Teoria generale del diritto** *****	*BASE-A*	*42*	*/*	**L**	**S e/o O**	*no*
		1 insegnamento opzionale del **Gruppo A-Affini**			*/*	**L**	**S e/o O**	*no*
		***** comprensivo di Logica ed argomentazione giuridica e forense						
5° anno - 1° periodo								
1	*IUS/16*	Diritto processuale penale * / **	*CAR-B*	*90*	*15*	**L**	**S e/o O**	*no*
2	*IUS/12*	Diritto tributario	*CAR-B*	*54*	*9*	**L**	**S e/o O**	*no*
	IUS/02	insegnamento a scelta vincolata (ambito comparatistico *IUS/02 -IUS/21*) tra: Diritto privato comparato e Diritto costituzionale comparato **Diritto privato comparato**	*CAR-B*	*54*	*9*	**L**	**S e/o O**	*no*
		1 insegnamento a scelta dello studente tra quelli coerenti con il percorso formativo - preapprovati			*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
		1 insegnamento opzionale del Gruppo A-Affini			*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
		* comprensivi di istituzione e organizzazione degli ordinamenti giudiziari						
		** materie collocate nei 2 periodi didattici con accertamento in itinere						
5° anno - 2° periodo								
1	*IUS/16*	Diritto processuale penale * / **			*/*	**L**	**S e/o O**	*no*

	IUS/21	insegnamento a scelta vincolata (ambito comparatistico *IUS/02 -IUS/21*) tra: Diritto privato comparato e Diritto costituzionale comparato **Diritto costituzionale comparato**	*CAR-B*	*54*	*/*	**L**	**S e/o O**	*no*
		1 insegnamento a scelta dello studente tra quelli coerenti con il percorso formativo - preapprovati			*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
		1 insegnamento opzionale del **Gruppo A-Affini**			*/*	**L**	**S e/o O**	*no*

Insegnamenti opzionali del II anno Gruppo B-Affini								
1	*IUS/01*	Diritto dei nuovi contratti	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
2	*IUS/07*	Diritto del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
3	*IUS/07*	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
4	*IUS/01*	Diritto di famiglia	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
5	*IUS/04*	Diritto industriale	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
6	*IUS/01*	Biodiritto	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
7	*IUS/11*	Diritto canonico	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
8	*IUS/19*	Diritto comune	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
9	*IUS/18*	Esegesi delle fonti del diritto romano	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
10	*MED/43*	Medicina legale	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
11	*SECS-P/02*	Politica economica	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
12	*IUS/16*	Procedure penali della cooperazione giudiziaria internazionale ed europea	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
13	*SECS–P/03*	Scienza delle finanze	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
14	*IUS/18*	Storia del diritto romano	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
15	*IUS/13*	Transnational Law	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
16	*IUS/16*	International Judicial Cooperation in Criminal Matters	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
17	*IUS/17*	Selected Topics in International Criminal Law	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
18	*IUS/01*	European Contract Law	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
19	*IUS/04*	European Intellectual Property Law	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
20	*IUS/20*	Legal theory	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*

Insegnamenti opzionali del IV anno gruppo A-Affini								
1	*IUS/04*	Diritto bancario	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
2	*IUS/01*	Diritto dei nuovi contratti	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
3	*IUS/07*	Diritto del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
4	*IUS/07*	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	*AFF-R*	*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*

5	IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
6	IUS/01	Diritto di famiglia	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
7	IUS/04	Diritto industriale	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
8	IUS/17	Diritto penale dell'economia	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
9	IUS/17	Diritto penale europeo	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
10	IUS/16	Diritto penitenziario	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
11	IUS/04	Diritto fallimentare	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
12	IUS/13	Diritto internazionale privato	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no

		Insegnamenti opzionali del V anno gruppo A-Affini						
1	IUS/04	Diritto bancario	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
2	IUS/01	Diritto dei nuovi contratti	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
3	IUS/07	Diritto del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
4	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
5	IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
6	IUS/01	Diritto di famiglia	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
7	IUS/04	Diritto industriale	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
8	IUS/17	Diritto penale dell'economia	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
9	IUS/17	Diritto penale europeo	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
10	IUS/16	Diritto penitenziario	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
11	IUS/16	Diritto processuale penale comparato	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
12	IUS/04	Diritto fallimentare	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
13	IUS/13	Diritto internazionale privato	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
14	IUS/16	Legislazione minorile	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no
15	IUS/16	Comparative Criminal Procedure	AFF-R	42	7	L	S e/o O	no

		Insegnamenti del V anno a scelta dello studente coerenti con il percorso formativo - preapprovati						
1	IUS/04	Diritto bancario		42	7	L	S e/o O	no
2	IUS/01	Diritto dei nuovi contratti		42	7	L	S e/o O	no
3	IUS/07	Diritto del lavoro delle Pubbliche Amministrazioni		42	7	L	S e/o O	no
4	IUS/07	Diritto del lavoro nell'Unione Europea		42	7	L	S e/o O	no
5	IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile		42	7	L	S e/o O	no
6	IUS/01	Diritto di famiglia		42	7	L	S e/o O	no
7	IUS/04	Diritto industriale		42	7	L	S e/o O	no
8	IUS/17	Diritto penale dell'economia		42	7	L	S e/o O	no
9	IUS/17	Diritto penale europeo		42	7	L	S e/o O	no
10	IUS/16	Diritto penitenziario		42	7	L	S e/o O	no
11	IUS/16	Diritto processuale penale comparato		42	7	L	S e/o O	no
12	IUS/04	Diritto fallimentare		42	7	L	S e/o O	no
13	IUS/13	Diritto internazionale privato		42	7	L	S e/o O	no
14	IUS/16	Legislazione minorile		42	7	L	S e/o O	no

15	*IUS/01*	Biodiritto		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
16	*IUS/11*	Diritto canonico		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
17	*IUS/19*	Diritto comune		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
18	*IUS/18*	Esegesi delle fonti del diritto romano		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
19	*MED/43*	Medicina legale		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
20	*SECS-P/02*	Politica economica		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
21	*IUS/16*	Procedure penali della cooperazione giudiziaria internazionale ed europea		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
22	*SECS–P/03*	Scienza delle finanze		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
23	*IUS/18*	Storia del diritto romano		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
24	*IUS/13*	Transnational Law		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
25	*IUS/16*	Comparative Criminal Procedure		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
26	*IUS/16*	International Judicial Cooperation in Criminal Matters		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
27	*IUS/17*	Selected Topics in International Criminal Law		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
28	*IUS/01*	European Contract Law		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
29	*IUS/04*	European Intellectual Property Law		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*
30	*IUS/20*	Legal theory		*42*	*7*	**L**	**S e/o O**	*no*

Il Consiglio di Dipartimento annualmente, al fine di far acquisire i crediti relativi a *Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.*, propone un'adeguata offerta formativa di corsi o seminari da riconoscere quali altre e ulteriori attività formative.

\\Filesrv\users\presidenza\PRESIDENZA CORRENTE 19-09-05\PAC\REGOLAMENTI\REGOLAMENTO CORSO DI STUDI\regolamento coorte 2017-2018\RD_CdLMCU - GIURISPRUDENZA 2017-ALLEGATO 1 CdS 13.3.2017.doc